

Al museo con i «Gatti spiazzati»

Per Natale la visita al capolavoro del Perugino, l'«Adorazione dei pastori», viene guidata anche dai «Gatti spiazzati». L'iniziativa nasce dalla collaborazione insolita tra il gruppo di sant'espò e il Museo diocesano che ospita temporaneamente la pala dell'artista rinascimentale. Venerdì 22 dicembre e sabato 30 dicembre, nel pieno delle festività natalizie, i «Gatti spiazzati» propongono infatti due tour che a partire dall'opera consentiranno ai visitatori di scoprire le diverse interpretazioni dello stesso soggetto - la Natività - in altri autori esposti nel museo. La visita sarà poi l'occasione per ammirare anche bellezze artistiche e testimonianze storiche del complesso museale - la Cappella Portinari, la Necropoli, la basilica di Sant'Eustorgio - presente dal punto di vista insolito di chi vive per strada. L'appuntamento per entrambe le visite è alle 15,15 all'ingresso del museo in piazza Sant'Eustorgio, ma per partecipare occorre prima prenotarsi sulle pagine Facebook «Gatti spiazzati». Il ricavato delle visite andrà all'associazione.

I «Gatti spiazzati» sono un gruppo di 12 zettati che si ritrovano al centro diurno «Piazzetti» di Caritas ambrosiana. Dopo avere scritto la guida «I gatti di Milano non toccano terra» e trovato nella cooperativa Oltre un editore che la pubblicasse, si sono costituiti in associazione per offrire ai cittadini visite guidate alla città partendo dalla loro particolare prospettiva. Il primo tour fu nel quartiere delle «Case bianche» alla vigilia della visita di papa Francesco a Milano che partì proprio dal quartiere Forlanini. Visto il successo ne seguirono molte altre. «In 9 mesi abbiamo organizzato 120 visite su 40 diversi itinerari coinvolgendo 1352 persone. Le offerte e le iscrizioni vanno all'associazione e le abbiamo utilizzate in parte per far fronte alle spese quotidiane, di chi fra noi, è più in difficoltà. Una parte le abbiamo anche investite per migliorare il servizio: per esempio abbiamo acquistato auricolari da far indossare ai visitatori», spiega Aldo Scavano, coordinatore dei «Gatti».

La slogan di Expo a Trezzano

Oggi, a Trezzano sul Naviglio, una giornata interamente dedicata al pane e alla solidarietà accompagnerà l'installazione nella chiesa dedicata a Santa Gianna Beretta Molla della scritta in latino «Non in pane solo» che si trovava sulla facciata del padiglione della Santa Sede a Expo Milano 2015. Alle 11,15, il vescovo ausiliare monsignor Luigi Stucchi presiede la cerimonia di benedizione. Dopo la Messa, la cooperativa «Buoni dentro» offrirà sul sagrato della chiesa il pane fatto nel carcere Beccaria con un ideale viaggio in giro per l'Italia e il mondo. Il progetto è stato reso possibile dal team del professore Marco Imperatori del Politecnico di Milano e dall'azienda bresciana Nord Zinc che ha realizzato il trattamento delle lettere metalliche.

to di ricollocazione delle 25 scritte che in 13 lingue diverse traducevano il messaggio della Santa Sede per i visitatori del padiglione a Expo Milano 2015. «Le scritte metalliche erano appoggiate sul padiglione in modo da essere lette attraverso le proprie ombre, evocando, l'episodio biblico della manna che scende dal cielo - spiega Ginette Caron che ha ideato e curato il layout grafico delle scritte -. Allo smantellamento del padiglione, è scaturito il desiderio di conservare e far rivivere queste parole con un ideale progetto in giro per l'Italia e il mondo».

Prodotti tipici dai terremotati

Proseguono gli appuntamenti domenicali con la solidarietà al convento dei Missionari Cappuccini (piazza Cimittero Maggiore, 5 - Milano). Nel mercatino natalizio oggi (dalle 10.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30) si possono acquistare a prezzi competitivi specialità come salami, biscotti, legumi e altri prodotti tipici dei paesi più colpiti dal terremoto, nei Comuni di Norcia, Spoleto e Castelluccio, contribuendo così alla ripresa economica di quei territori. Oltre all'aiuto concreto a imprese familiari in crisi a causa del sisma, i Missionari Cappuccini partecipano alla ricostruzione del Centro polifunzionale ad Arquata del Tronto, impegnandosi in particolare nell'allestimento del salone per incontri e celebrazioni. Inoltre, realizzeranno una

struttura in legno, che possa fungere sia da chiesetta sia da sala, in uno dei tanti Comuni dove l'edificio per il culto è crollato. Per questi progetti sono state raccolte offerte nelle domeniche e nei giorni festivi di Avvento attraverso l'iniziativa «Aspettando il Natale». I panificatori di Milano e gli allievi della scuola professionale Cisp/Fp di Cinesello Balsamo hanno sfornato pane e focacce per tutti. Molto coreografica e particolarmente gradita la mega cassata servita in 400 porzioni. Il laboratorio dei presepi ha visto la partecipazione di 60 bambini. E grazie all'intermediazione di «fra Cercoti» con la sua lotteria, e alle leccornie che la gente ha consumato sul posto, è stato raggiunto un grande obiettivo: circa 10 mila euro. Info: www.missioni.org.



Antonio Gallarato e Luca Pedata, chef al ristorante «Carlo e Camilla» di Milano. Domani Pedata cucinerà al Refettorio ambrosiano per la cena degli ospiti, 90 persone in difficoltà.



Tra il 23 dicembre e il 7 gennaio potranno condividere un momento della giornata con i poveri. L'invito rivolto con un'apposita cartolina

Giovani, un primo passo volontariato nelle feste

Refettorio ambrosiano, a mensa con i grandi chef

Per inaugurare le feste natalizie, sarà offerta agli ospiti del Refettorio ambrosiano di piazza Greco a Milano una cena da chef. Domani nella cucina della mensa solidale si metterà all'opera Luca Pedata, chef executive al fianco dello chef Antonio Gallarato, al ristorante «Carlo e Camilla» a Milano, dove dirige 14 giovani cuochi under 30. «Sono stato al Refettorio ambrosiano per la prima volta durante Expo al fianco dello chef Carlo Cracco ed è stata un'esperienza così bella e piena di significati che ho pensato potesse rappresentare un momento di crescita importante da far vivere ai miei migliori cuochi che mi affiancheranno nella preparazione del menu al Refettorio. L'educazione al rispetto del cibo e ad evitare gli sprechi alimentari è un tema che ci impegna seriamente e diamamente a perseguire al ristorante e che il Refettorio ha giustamente messo sotto i riflettori».

Pedata cucinerà con il cibo che si è raccolto in giornata dalle aziende donatrici: pomodori troppo maturi, banane un po' annerite, alimenti insomma ancora buoni ma che spesso per ragioni commerciali vengono rifiutati dalla vendita e smaltiti come rifiuti. Pedata è il terzo chef che negli ultimi mesi è venuto al Refettorio ambrosiano, dopo lo chef Alessandro Negri, del ristorante «Il luogo di Aimo e Nadia», e la chef Viviana Varese. «Nato durante Expo 2015, da allora il Refettorio ambrosiano offre ogni sera la cena a 90 persone in difficoltà inserite in percorsi di accompagnamento sociale. Grazie allo chef Massimo Bottura, cui va il merito di aver avuto questa felice intuizione, abbiamo iniziato il servizio collettivo con gli chef migliori del panorama italiano», spiega Luciano Gualtzeri, direttore di Caritas ambrosiana.

«NON AMIAMO A PAROLE NÈ CON LA LINGUA, MA CON I FATTI E NELLA VERITÀ» (1 Gv 3,18).

L'immagine con la citazione evangelica sulla cartolina di invito, che comprende anche una breve riflessione di monsignor Mario Delpini



da venerdì 22 vigilia compresa

Saranno 10 le cene di Natale per gli ospiti

Non una, ma dieci «cene di Natale» al Refettorio ambrosiano di piazza Greco a Milano. Grazie alla collaborazione con Ncg Medical, infatti saranno offerte agli ospiti durante le feste natalizie dieci cene speciali. L'operazione partirà venerdì 22 dicembre, si concluderà martedì 9 gennaio e comprenderà il pranzo della vigilia, il 24 dicembre. Per tutto questo periodo, gli ospiti troveranno a tavola le ricette e il servizio sotto dai volontari che, in sintonia con i principi e i valori anti-spreco e solidali cui si ispira il Refettorio ambrosiano, sapranno far rivivere il clima natalizio anche a chi ne è escluso. «Al Refettorio ambrosiano ogni persona è un ospite di riguardo e durante questi giorni di festa, i più difficili per chi si trova in difficoltà, troverà in un ambiente ancora più accogliente, grazie a questa nuova collaborazione tra il Refettorio ambrosiano e una realtà produttiva che ha voluto restituire alla collettività il successo ottenuto, pensando alle persone che si trovano in una condizione di maggiore debolezza», spiega Luciano Gualtzeri, direttore di Caritas ambrosiana. «Il 2017 è stato ancora un anno in crescita per Ncg Medical e la conclusione vuole essere in linea con i risultati conseguiti e con lo spirito aziendale - afferma l'amministratore delegato Davide Ardiccione -. Per questo Ncg ha accolto con entusiasmo la proposta della Caritas ambrosiana».

«Facciamo festa insieme?»: si chiama così la proposta che parte dal Servizio diocesano per i giovani e l'Università, per il tempo di Natale. Dal 23 dicembre al 7 gennaio gli educatori sono invitati a proporre ai giovani di condividere il tempo della festa con i più poveri, prestando servizio di volontariato in alcune strutture. Un modo per fare proprio l'invito di papa Francesco contenuto nel messaggio per la prima Giornata mondiale dei poveri («Non amiamo a parole ma con i fatti») e per dare risposta ad alcuni dei bisogni presentati dalla Caritas ambrosiana nel XVI Rapporto sulla povertà nella Diocesi di Milano. Secondo questa indagine, condotta nei Centri di ascolto, in un quadro di generale miglioramento dopo un lungo periodo negativo, desta preoccupazione l'aumento dei poveri cronici e dei disoccupati di lungo corso, specie tra gli italiani.

Una apposita cartolina di invito è reperibile gratuitamente presso la Fom - Fondazione diocesana per gli oratori milanesi (via Sant'Antonio, 5 - Milano) e presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso (via San Carlo, 2), oppure si può scaricare online su www.chiesadimilano.it e inviata ad amici o a giovani di cui si ha cura. «Il futuro si costruisce nell'impresa condivisa di prendersi cura gli uni degli altri - scrive l'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, nella cartolina di invito -, con particolare attenzione ai poveri. Il primo passo nei confronti di una diffusa inclinazione a cedere alla tentazione del pessimismo e del ripiegamento è proprio quel «contaggio della speranza» che fa nascere il desiderio di una vita buona, capace di accogliere i fratelli e alimentare l'audacia del convivere fraterno. La fraternità, che non nasce da vincoli di sangue o da consuetudini condivise -

continua -, è frutto di un riferimento più alto, di una considerazione più fiduciosa della vicenda umana. La fraternità che nasce dall'essere figli dell'unico Padre - conclude Delpini - rende possibile la cultura dell'incontro che sottolinea papa Francesco anche nel suo messaggio». «L'audacia del convivere fraterno» è il sottotitolo dell'iniziativa che prende spunto da una esortazione contenuta nella Prima lettera di Giovanni (3,18): «Non amiamo a parole né con la lingua ma con i fatti e nella verità». È la Pastorella giovanile della Diocesi, indica come metterla in pratica: «Condividere la festa, prendersi cura gli uni degli altri, incontrare la forza dei poveri - si spiega nella cartolina -. Nella memoria del suo farsi carne per noi, toccare la carne di Cristo, nel corpo del povero». Ecco le strutture nelle quali si potrà prestare servizio di volontariato. Refettorio ambrosiano (piazza Greco, 11 -

Milano): è possibile dare un supporto ai volontari ordinari (cucina, servizio, riordino...) come singoli o come gruppi (massimo 5 persone) dalle 17.30 alle 20.30 nei giorni 27, 28, 29 dicembre e 2, 3, 4 gennaio; occorre prenotarsi entro i 24 ore precedenti il giorno in cui si intende svolgere il servizio inviando un sms al 335.5437189. Opera San Francesco per i poveri onlus (viale Piave, 2 - Milano): volontariato presso la mensa contattando il numero 02.77122400 oppure scrivendo alla e-mail osi@operasanfrancesco.it. Casa della carità (via Francesco Brambilla, 10 - Milano): prendere contatto con Cristina Viganò (cellulare 339.6073360; e-mail: cristina.viganò@casadellacarità.org). Per altre opportunità contattare lo sportello orientamento volontariato di Caritas ambrosiana (tel. 02.76037300; e-mail: volontariato@caritasambrosiana.it).

L'«ora decima» all'Università Bicocca

All'Università di Milano Bicocca, presso la Cappella del centro pastorale «Carlo Maria Martini» (piazzetta Maria delle donne - Edificio U117), giovedì 21 dicembre, dalle ore 17 alle 18, si terrà un incontro di preghiera per universitari su «I Magi» (Mt 2,1-12). Si tratta del terzo appuntamento de «L'ora decima», una proposta rivolta ai giovani studenti che desiderano incontrare Gesù nel Vangelo e nell'adorazione eucaristica. L'«ora decima» corrisponde alle quattro del pomeriggio, il momento in cui - nel Vangelo secondo Giovanni (1,39) - Gesù invita i primi discepoli a mettersi in cammino per conoscere il luogo della sua dimora. Nella vita di ciascuno di noi c'è un'«ora decima», un momento di grazia nel quale Gesù si



Il logo dell'iniziativa

lascia incontrare e conoscere. Il titolo dell'iniziativa è infatti «Gesù, fissatolo, lo amo». L'incontro che cambia la vita. Il momento di preghiera ha una struttura molto semplice: il commento di un brano del Vangelo (a cura della Comunità «Sorelle del Signore») e un disteso tempo di preghiera personale davanti all'Eucaristia. Ecco le prossime date e i temi (al giovedì, ore 17-18, una volta al mese): 25 gennaio, «L'Emorressa» (Mc 5,25-34); 22 febbraio, «La donna siro-fenicia» (Mc 7,24-30); 22 marzo, «L'unzione di Betania» (Gv 12,1-8); 24 maggio, «La fede di Tommaso» (Gv 20,19-29); 21 giugno, «L'amore di Pietro» (Gv 21,15-19). Per informazioni, e-mail: peraleuniversity@diocesi.milano.it oppure info.oraecima@gmail.com.

laboratorio e viaggio

Itinerario verso Gerusalemme

In preparazione al viaggio estivo in Terra Santa (6-21 agosto), «Verso Gerusalemme», il Servizio per i giovani e l'Università della Diocesi di Milano organizza un laboratorio strutturato in due weekend il 20-21 gennaio e il 21-22 aprile, dalle ore 15 di sabato alle 18 di domenica, presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso (via San Carlo, 2). Vi dovranno prendere parte i giovani, dai 20 ai 30 anni, che desiderano partecipare all'esperienza estiva: attraverso contenuti e testimonianze, cercheranno di entrare nel mistero della Terra scelta da Dio come sua dimora e come luogo privilegiato del suo incontro con l'uomo. Al termine del laboratorio verrà comunicato ai giovani interessati il costo del viaggio in Terra Santa, che prevede una settimana di servizio a Betlemme e un itinerario spirituale attraverso i luoghi della nostra fede. Laboratorio e viaggio saranno a cura della Comunità «Sorelle del Signore». Iscrizioni al laboratorio online su www.chiesadimilano.it (entro il 15 gennaio). Per informazioni: tel. 0362.647500; e-mail: giovani@diocesi.milano.it.

da Betlemme

Luce della pace a Rovello

Nella basilica della Natività a Betlemme c'è una lampada ad olio che arde perennemente da molti secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le nazioni cristiane della Terra. A dicembre, ogni anno, da quella fiamma ne vengono accese altre e vengono diffuse su tutto il pianeta, come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli. È previsto un lungo viaggio, da Betlemme, in aereo, fino a Trieste e da lì, grazie ai gruppi Scout, giungerà con il treno in tutta Italia, di stazione in stazione. Anche la comunità di Rovello Porro quest'anno accoglie la Luce di Betlemme. L'appuntamento è per domani, alle ore 20.30, nella chiesa parrocchiale Santi Pietro e Paolo (via Cardinal Ferrari, 22). Con questa luce inizierà la Novena di Natale. Il significato della lampada accesa è che Cristo, luce delle genti, continua ad irradiare la sua parola, da Betlemme al mondo intero. Per informazioni: tel. 02.96750626.

a San Luigi Gonzaga

Messa alle 7 con Delpini

Nella settimana che prepara al Natale la parrocchia San Luigi Gonzaga (via Tagliamento, 10 - Milano) accoglie l'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, per una Messa alle ore 7 di giovedì 21 dicembre, su invito del parroco don Giorgio Basilio, che sottolinea: «Chi ci sarà a questa celebrazione? Non lo sappiamo perché è un giorno feriale ma quando abbiamo celebrato, alle 7 del mattino, a giugno l'anniversario di consacrazione della chiesa molta gente ha partecipato all'Eucaristia che voleva essere un grazie al Signore Gesù per quanto avevano fatto coloro che ci hanno preceduto nel cammino di fede. Tant'è pochi non ha importanza. L'importante è che la nostra preghiera arrivi al Padre che ci ha mandato suo Figlio Gesù che celebriamo nuovamente anche in questo Natale che ognuno a suo modo ha cercato di preparare con impegno».